



ISTITUTO COMPRENSIVO 1- F PENTIMALLI GIOIA TAURO – RC

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE
IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;

VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTA la Legge n. 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTO l'Atto di indirizzo del MIUR, concernente l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2016

VISTO il decreto del direttore Generale dell'USR Calabria concernente la determinazione degli obiettivi regionali per la dirigenza scolastica

RILEVATO che l'art.1 della legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali del curriculum per il primo ciclo (D.M. 254/2012) e delle Misure di Accompagnamento (Circolare 22/2013);

RILEVATI gli esiti del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 80 del 2013 predisposto in seguito al RAV nonché delle proposte e dei pareri formulati dal personale interno e dal contesto socio culturale del territorio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, il seguente Atto di Indirizzo inerente le attività delle scuole in relazione alle scelte di gestione e di programmazione triennale. L'USR CALABRIA ha determinato i seguenti obiettivi regionali da assegnare alla dirigenza scolastica:

1. elaborazione di una strategia sistemica che persegua l'obiettivo generale del miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate, a partire dalla correzione del *cheating*

2. promozione dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza e loro integrazione nella programmazione curricolare

3. Rimozione delle ragioni sistemiche della varianza fra classi e conferimento di organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento

Il conseguimento degli obiettivi regionali richiede la strutturazione di un percorso lineare che muova da un'analisi SWOT dell'istituto e, attraverso l'analisi dei dati INVALSI, rilevi le anomalie, le differenze significative nei punteggi ottenuti fra classi parallele dello stesso plesso e/o di sedi diverse e lo scostamento dalla media regionale e nazionale.

Le strategie di contrasto del fenomeno del *cheating* saranno le seguenti :

- Formazione in servizio per tutti i docenti dell'istituto finalizzata alla condivisione di criteri e modalità di svolgimento della rilevazione ed alla diffusione di un sistema organico di valutazione cui ancorare le priorità formative ed il miglioramento dell'offerta
- Individuazione di coordinatori per la gestione e il controllo dello svolgimento della rilevazione
- Selezione di somministratori delle prove fra i docenti in servizio nelle classi non coinvolte nella rilevazione nazionale e possibilmente che insegnano discipline differenti da quelle oggetto della rilevazione
- Pianificazione di tempi, spazi per la correzione

2. Le strategie per la promozione dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza e loro integrazione nella programmazione curricolare saranno le seguenti:

In riferimento alla CM AOODRCAL 0012633 del 09/08/2016 sarà predisposta nel curricolo un'area di progettazione delle competenze chiave di cittadinanza per tutti gli ordini di scuola con obiettivi di apprendimento progressivi e ricorsivi articolati sui temi e sulle aree definite dal quadro comune europeo.

Il raccordo pedagogico, organizzativo e didattico fra i tre ordini di scuola, sarà garantito mediante le seguenti azioni:

- Progettazione di un curricolo verticale unitario, che contribuirà alla coerenza del processo formativo armonizzando anche le strategie educativo-didattiche, per la promozione dell'uguaglianza di opportunità;
- utilizzazione di format comuni e condivisi per l'elaborazione di UA fondate sul compito;
- certificazione di competenze per le classi finali della scuola primaria e secondaria;
- predisposizione di prove di verifica uniformate per classi parallele, alla certificazione di competenze negli anni ponte, al monitoraggio, alla rilevazione e analisi dei risultati a distanza.

Le strategie per il riallineamento dei punteggi di tutte le classi alla media nazionale e regionale e per la riduzione della diversità di risultato fra classi parallele della stessa sede o di sedi diverse, saranno le seguenti :

- Riflessione e analisi sui dati INVALSI relativamente ai punteggi bassi in Italiano e Matematica ed alla varianza fra classi parallele della stessa sede e di sedi diverse funzionale alla individuazione delle concause a cui sono ascrivibili le inadeguate performance degli alunni
- Azioni di prevenzione finalizzate a contrastare la concentrazione di studenti che evidenziano difficoltà di apprendimento, comportamenti a rischio e rifiuto delle norme fondanti della convivenza democratica in una o in poche classi (formazione di classi prime equilibrate, costituite da una commissione che valuterà le competenze curricolari, quelle trasversali di cittadinanza di ciascun alunno, documentate nelle schede di passaggio e inserirà i casi a rischio distribuendoli su tutte le classi prime).
- Inserimento degli alunni trasferiti in ingresso nelle corrispondenti classi previa analisi del percorso formativo realizzato e degli esiti conseguiti.

In considerazione delle criticità, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV (rapporto di autovalutazione) steso dalla scuola nell'anno 2018 e il conseguente Piano di Miglioramento

di cui all'articolo 6 comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013 ,la scuola, inoltre, dovrà perseguire i seguenti traguardi:

- a) Implementare le competenze linguistiche e logico-matematiche;
- b) migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate nazionali;
- c) potenziare l'apprendimento delle lingue straniere;
- d) potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni stranieri degli alunni di etnia Room di quelli BES, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- e) Favorire l'aggiornamento, l'autoaggiornamento e la formazione del personale

In coerenza con le finalità dell'istituzione scolastica nel PTOF saranno contemplate le seguenti

AZIONI SPECIFICHE:

1. Elaborazione di un curriculum verticale strutturato per competenze ed aggiornato alle indicazioni contenute nel Documento di riflessione MIUR 2018 sulle Indicazioni Nazionali 2012 ed alle nuove competenze chiave europee previste dalla Raccomandazione sulle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente 2018
2. elaborazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per discipline (o ambiti disciplinari) e per classi parallele, per misurare le competenze acquisite;
3. - progettazione di attività di arricchimento/ampliamento dell'Offerta Formativa per classi parallele e/o per plessi per dare coerenza al progetto di Istituto, centrate particolarmente sullo sviluppo delle competenze disciplinari e di quelle di cittadinanza attraverso l'utilizzo del 10% del curriculum;
4. Promozione di percorsi disciplinari volti a valorizzare le eccellenze e le potenzialità dei singoli fin dalla scuola dell'infanzia
5. incremento della flessibilità organizzativa e didattica , e quindi la pianificazione di spazi e tempi di apprendimento funzionali al miglioramento dell'offerta formativa
6. previsione della pausa didattica (a fine 1° quadrimestre) per interventi di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze;
7. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
8. Potenziamento dei contesti di apprendimento funzionali alla didattica laboratoriale e/o alternativa (giochi di simulazione, lezioni capovolte, apprendimento cooperativo, educazione tra pari, uso delle LIM ecc...) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento;
9. Utilizzo da parte di insegnanti di piattaforme digitali nelle quali l'animatore digitale dell'Istituto e il team costituito forniranno consulenza e formazione ai colleghi
10. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
11. Potenziamento delle attività di continuità e di orientamento per promuovere gradualmente la conoscenza del sé individuale e sociale e l'apprendimento per tutto l'arco della vita Consolidamento delle strategie di inclusione ed integrazione funzionali alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica (Progetto di accoglienza per studenti stranieri-Integrazione degli alunni diversamente abili-Didattica personalizzata per gli alunni DSA -Iniziative didattiche progettuali per prevenire /contrastare il fenomeno della dispersione scolastica anche in collaborazione degli EE.LL. e del Terzo Settore)
12. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale , nell'arte e nella storia dell'arte

13. apertura delle scuole al territorio attraverso una progettazione integrata con enti ed associazioni, e la stipula di convenzioni ,accordi di rete, protocolli di intesa.
14. Formazione degli studenti nelle tecniche di primo soccorso
15. Formazione dei docenti sulle tecniche e didattiche innovative che abbiano una ricaduta efficace sull'apprendimento dell'alunno e condivisione delle "buone pratiche "utili al successo formativo. Anche l'animatore digitale orienterà le azioni di formazione.
16. Potenziamento della comunicazione scuola- famiglia anche attraverso il sito web.

Gioia Tauro li 26/10/2019

